

Buongiorno a tutti,

È un onore per me essere qui e raccontarvi qualcosa del progetto CASTLE in Germania e su come siamo legati al gioco degli scacchi nel nostro paese.

Mi chiamo Simona Rädler e sono qui per rappresentare Walter Rädler, il Presidente della Fondazione tedesca di scacchi. Lui è ancora impegnato con l'apprendimento dell'italiano... e vi invia attraverso me i suoi migliori saluti e auguri.

In Germania abbiamo un'antica tradizione riguardante gli scacchi:

- Questa lunga tradizione esisteva già nel medioevo, giocare a scacchi era una delle sette virtù dei cavalieri, se non si dominava il gioco degli scacchi non si poteva diventare cavaliere.
- Purtroppo come „paese dei poeti e filosofi“ siamo riusciti a vincere solo un campionato mondiale che si colloca molti anni addietro, fu vinto nel 1884 da Emanuel Lasker. Questo giocatore, nel nostro paese, diventò molto famoso, addirittura al secondo posto tra le persone più importanti dopo l'imperatore Guglielmo.
- Nel mese di maggio di quest'anno abbiamo stabilito un nuovo record mondiale. Martedì 9 maggio ha avuto luogo ad Amburgo il torneo annuale di scacchi - Alsterufer (il nome del fiume di Amburgo) con giocatori della sponda di sinistra del fiume contro quelli della sponda di destra. Hanno partecipato 4200 studenti di 160 scuole. La metropolitana di Amburgo ha dovuto inserire dei treni speciali per quel giorno. Secondo gli organizzatori questa manifestazione si potrebbe inserire del libro dei record come la manifestazione di scacchi giornaliera più grande del mondo. L'organizzatore l'ha definita come una manifestazione grandiosa al pari di un Festival pop degli scacchi.

In Germania il gioco degli scacchi oggi viene praticato da molte persone, seppure spesso ad un livello molto semplice. I genitori sono entusiasti se i figli giocano a scacchi, poiché a questo gioco si attribuiscono molti valori positivi tra i quali la capacità decisionale e del pensare logico.

Gli studi dell'università di Trier sul gioco degli scacchi sono un punto fermo in Germania e soprattutto il fatto che anche i bambini più deboli a scuola traggono profitto dal gioco degli scacchi proprio grazie ai suoi attributi già citati.

Il gioco degli scacchi è presente anche nella pubblicità e nella vita di tutti i giorni. Il ministro della cultura era ben presente in tutte le foto della manifestazione di Amburgo e la sua foto è stata mostrata in tutti i giornali. Il giovane campione del mondo Magnus Carlsen compare quotidianamente sulla televisione tedesca facendo pubblicità ad una marca di Jeans, alcuni anni fa questo sarebbe stato impensabile.

L'architetto Daniel Libeskind fa figure di scacchi con cristalli di Swarovski. Il Grande Maestro di scacchi Sebastian Siebrecht realizza corsi di scacchi in 20 centri commerciali tedeschi.

Cosa facciamo noi nelle scuole tedesche?

L'aspetto più importante è l'incontro con gli insegnanti. Ogni anno in autunno organizziamo un congresso di scacchi di tre giorni con circa 150 insegnanti di tutte le scuole ma in particolare di scuole elementari. Questo congresso ha luogo sempre in autunno e, a nome della fondazione tedesca di scacchi per la scuola, ho il piacere di invitarvi quest'autunno al congresso che si terrà a Monaco di Baviera. Durante questo congresso c'è la possibilità di ascoltare esperti che raccontano di nuovi sviluppi per quello che riguarda il gioco degli scacchi nelle scuole.

In Germania gli insegnanti possono fare corsi di formazione sul gioco degli scacchi, che vengono riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione come corsi di aggiornamento. Le scuole di scacchi più di successo ottengono dei finanziamenti particolari. Esistono 50 di queste scuole in Germania. Noi siamo in continuo contatto con il Ministero della Pubblica Istruzione e cerchiamo di far inserire in qualche modo il gioco degli scacchi nei programmi scolastici. Il gioco degli scacchi acquista sempre più importanza nella formazione degli insegnanti.

Gli scacchi sono al momento uno sport di moda e sicuramente si svilupperà ancora di più nei prossimi anni. Di questo ne siamo convinti. Un solo esempio: al torneo di scacchi di Amburgo 350 (trecentocinquanta) giocatori provenivano da un'unica scuola. (350) Trecentocinquanta!

Naturalmente abbiamo voluto sostenere e partecipare al progetto CASTLE e dobbiamo dire che è stata una bellissima esperienza e che ne è valsa la pena. Siamo entusiasti dei risultati.

Per la prima volta in Germania è stata inserita l'attività di giocomotricità su scacchiera gigante. Grazie alla spinta ricevuta dal progetto CASTLE è stato molto più facile inserirla in Germania, grazie soprattutto al lavoro di Maria Unali, che è una nostra Formatrice di lingua madre italiana (lei viene dalla Sardegna) che ha potuto interagire molto bene con il gruppo italiano.

Questo metodo, che è stato sviluppato in Italia, aiuta molto i bambini all'introduzione al gioco degli scacchi, e non solo. Moltissimi insegnanti sono stati formati da noi e hanno realizzato questa attività con i bambini. È stata un'esperienza arricchente sia per gli insegnanti che per i bambini ed ha promosso la loro crescita in molte aree di apprendimento.

Vogliamo ringraziare tutti i partner del progetto CASTLE per la collaborazione, e speriamo che anche in altre nazioni il gioco degli scacchi a scuola si sviluppi in maniera così positiva. Ci auguriamo inoltre di poter continuare a sviluppare oltre confine progetti come questo.

Grazie a tutti per l'attenzione!